immenso che si crea tra padri e figli, tra "I vecchi e i giovani" di Pirandelliana memoria. Viene quindi sottolineata la differenza di valori tra il passato ed il presente, senza però mai giudicare con sufficienza l'uno o l'altro periodo storico, ma anzi volendo di proposito cercare di analizzare le due realtà con una neutralità molto apprezzata dallo spettatore che ride di gusto sia di fronte a talune abitudini dei giovani di oggi piuttosto bizzarre, quanto a tragicomici tentativi degli adulti di sembrare moderni ma con risultati disastrosi.(...)

Ennio Fantastichini e laia Forte sono i protagonisti di questa mise, dimostrandosi anche stavolta come due nomi del panorama attoriale italiano in circolazione tra i più validi e meritevoli di successi. Al loro fianco, i giovani Marina Occhionero e Nicola Ravaioli si mostrano altrettanto validi e convincenti tanto da innestare una sinergia positiva tra le quattro figure sulla scena che fa gustare una drammaturgia contemporanea divertente ma riflessiva, un testo intelligente e costruito su misura per questi quattro interpreti.

Eroica Fenice.com

Prossimi Appuntamenti

GIO 29 MAR

MER 4

GIO 5

APR

MER

18

APR

TRIO METAMORPHOSI

Mauro Lo Guercio violino Angelo Pepicelli pianoforte Francesco Pepicelli violoncello Monica Bacelli mezzo soprano





e VITTORIA BELVEDERE













Soci Sostenitori Menicagli Pianoforti

Soci Ordinari Alpha Team s.r.l. Porto di Livorno 2000

Sponsor tecnici Braccini & Cardini s.r.l. Itinera Progetti e Ricerche









Scansiona questo codice QR con il tuo tablet o smartphone per esplorare il Teatro Goldoni in Realtà Virtuale!















Fondazione Teatro Goldoni Via Goldoni 83 | 57125 | Livorno Tel. 0586 204237 | Biglietteria 0586 204290 www.goldoniteatro.it







Martedi 27 marzo, ore 21 **TEMPI NUOVI**

Comune di Livorno - Unicoop Tirreno - Fondazione Livorno



Compagnia Enfi Teatro
presenta

ENNIO FANTASTICHINI

IAIA FORTE

in

TEMPI NUOVI

di

CRISTINA COMENCINI

con Marina Occhionero e Nicola Ravaioli

scritto e diretto da Cristina Comencini scene Paola Comencini costumi Antonella Berardi

Durata indicativa: 1 ore e 20' senza intervallo

Tempi nuovi mette in scena un nucleo familiare investito dai cambiamenti veloci e sorprendenti della nostra epoca: elettronica, mutamento dei mestieri e dei saperi, nuove relazioni. Un terremoto che sconvolge comicamente la vita dei quattro personaggi: un padre, una madre e i due figli e li pone di fronte alle contraddizioni, alle difficoltà di un tempo in cui tutto ci appare troppo veloce per essere capito ma in cui siamo costretti a immergerci e a navigare a vista.

Giuseppe è uno storico che vive circondato da migliaia di libri, carico di tutto ciò che ha studiato e scritto. Il figlio Antonio vola invece leggero nella sua epoca fatta di collegamenti rapidi e senza legami col passato, tranne quando deve scrivere il compito sulla resistenza e ha bisogno del sapere del padre. Sabina è la moglie di Giuseppe, una giornalista che ha seguito un corso di aggiornamento sull'elettronica, per imparare a dare una notizia in tre righe e non essere sbattuta fuori dal giornale, e si sente per questo, come ripete spesso al marito, moderna. Clementina è la figlia maggiore della coppia che vive fuori casa e che ha in serbo per i due genitori, che la credevano felicemente fidanzata con Davide, una notizia che metterà a dura prova la modernità di Sabina. Ma un grande colpo di scena prepara anche Giuseppe nel finale ai suoi familiari, perché non vuole essere l'unico a portare tutto il peso del passato e della Storia: "Volevate fare faticare solo me, portare tutto il peso di quegli oggetti con le pagine? Mentre voi tranquilli, leggeri, veloci, giovani... No, non ci sto!"

(...) Una proposta addirittura eccellentissima - ha definito infatti "Tempi nuovi" il critico de La Stampa Masolino D'Amico - L'atto unico di Cristina Comencini – ha spiegato – è molto più di un facile repertorio di gag sul contrasto generazionale. La scorrevolezza e l'umorismo dei dialoghi, degni di una Natalia Ginzburg aggiornata ai tempi, sostengono la discussione molto articolata di un argomento antico, come l'arrivo di un'epoca nuova. Nel nostro caso gravida di cambiamenti violenti e radicali, ai quali molti si trovano impreparati (...)».

A questo spaesamento sanno dare corpo, voce e ritmi interpretativi ineccepibili i due grandi protagonisti, rispettivamente padre e madre di una tipica famiglia borghese contemporanea. Ennio Fantastichini è un professore di storia, vive fra i suoi libri, non può fare a meno del fascino concreto delle loro pagine... ed entra nel panico quando il file con il testo di una sua importante conferenza finisce nel cestino del computer. Sarà recuperabile? Per fortuna ad aiutarlo c'è il figlio teenager, che invece fa a pugni con la Storia e fluttua leggero e agile fra i misteri della tecnologia. Una tecnologia di cui la madre – impersonata con verve da laia Forte – è convinta di essersi ormai impadronita: merito di un corso sostenuto per non perdere il posto di giornalista precaria, un mestiere che più di altri ha dovuto fare i conti con la rivoluzione informatica degli ultimi anni. Dunque è capace di fare ricerche in internet e di "condensare" una notizia in tre righe per "twittarla" ma la sua "modernità" viene messa duramente alla prova da un clamoroso colpo di scena...

Il Piccolo - Trovaserata.it

... Ad essere centrale è il tema della modernità, intesa sotto tutti gli aspetti possibili: modernità sia sotto il profilo attinente alle tecnologie, alle nuove vie di comunicazione, ma anche modernità a livello sociologico, intendendo quindi quel divario